

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, and others.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 months, 6 months, and 12 months.

Borsa

Si è chiusa con un leggero guadagno, dopo due giornate in calo, la seduta della Borsa Valori, per nulla condizionata dalla flessione di Wall Street, alle prese con il profit warning di Disney e Hp, e poco lesta a sfruttare la scia positiva di alcuni dati macro al di sopra delle attese. Il Mibtel ha chiuso con un progresso dello 0,14%, dopo aver navigato per buona parte della seduta sulla parità. Sono tornati gli acquisti soprattutto sui bancari e sulle Olivetti, mentre è scivolata ancora la Fiat. Balzo di Alitalia, dopo la condanna a Klm a risarcire la compagnia italiana per la rottura dell'alleanza, e della Cirio, che attende la riunione di oggi tra advisor e banche per il piano di rilancio del gruppo guidato da Cragnotti.

Il presidente della Consob critica il sistema previsto dal Testo unico della finanza

Spaventa: le sanzioni sono insufficienti

MILANO «È insufficiente il sistema sanzionatorio previsto dal Testo Unico della finanza»: il presidente della Consob, Luigi Spaventa, nella tavola rotonda in Confindustria, ribadisce l'allarme già lanciato altre volte. «Un emittente con del sale in zucca - ha detto - se la cava con il patteggiamento di una obbligazione da 60 milioni di vecchie lire». Questo non è certo un deterrente che faccia desistere da intenti e comportamenti scorretti: «quelle che ci vorrebbero - ha spiegato Spaventa - sono sanzioni da applicarsi alle società e non alle persone. Una sanzione da 2 miliardi ad una società innesca la reazione del collegio dei sindaci e dei revisori», contro gli eventuali comportamenti scorretti del management.



Luigi Spaventa Dal Zennaro/Ansa

Per Spaventa, le criticità più gravi del sistema italiano sono: «l'inefficienza e la lentezza devastanti del

sistema giudiziario, la dipendenza dalle banche dell'industria finanziaria e, infine ma non ultimo, il rapporto proprietario fra emittenti quotate e mezzi di informazione, che a priori non è ottimo».

Spaventa ha sottolineato anche che «se l'obiettivo della riforma del diritto societario era agevolare il passaggio delle società da non quotate a quotate, l'obiettivo non è stato raggiunto». Questo per due motivi: «il diverso trattamento sanzionatorio del falso in bilancio per le quotate e le non quotate», «per cui diminuisce l'incentivo a quotarsi», ma anche «il problema dell'adozione dei principi contabili». Per la società quotata, ha spiegato Spaventa, sarà obbligatorio adottare gli IAS (International Accounting Standards) dal 2005, mentre per ora le non quotate sono libere di accogliere i principi che preferiscono.

L'importo complessivo è di quasi 80 milioni di euro

Dividendo straordinario per Beni Stabili Ora guarda agli immobili di Antonveneta

MILANO L'assemblea straordinaria di Beni Stabili ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario di 0,047 euro per azione, per un importo complessivo di quasi 80 milioni di euro, informa una nota. Il dividendo, che va ad aggiungersi a quello ordinario già distribuito in corso d'anno, rappresenta per gli azionisti una remunerazione pari al 13% sul prezzo del titolo.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione societaria avviato alla fine di giugno 2001, ieri sono state vendute due società controllate dal gruppo Beni Stabili ad AeroViaggi, per un importo pari a 6,6 milioni di euro circa e con una plusvalenza pari a circa il 12% sul valore di carico.

Beni Stabili è interessata «in generale a tutto quello che accade nel settore immobiliare», e in particolare sta monitorando gli spin-off in programma come quelli di Bnl,

Enel e Antonveneta. È quanto ha detto l'amministratore delegato della società, Massimo De Meo, a margine dell'assemblea dei soci. «Ci sono degli spin-off in programma, guarderemo a questi portafogli che ancora non conosciamo. È una attività di normale monitoraggio del mercato, senza una attenzione specifica e al momento non c'è nulla di determinato».

Beni Stabili è in pratica spettatore anche se avrà «un occhio per Antonveneta perché è tradizionalmente vicina - ha spiegato De Meo - al nostro territorio dal quale veniamo». L'amministratore delegato ha però sottolineato come Beni Stabili sia attenta a tutte le operazioni di questo tipo come quella recentemente conclusa con Intesa Bci «che è stata realizzata in venti giorni e che a giugno non era neanche prevista».

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data (continued) including company names, prices, and changes.

NUOVO MERCATO

Table of new market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data (continued) including company names, prices, and changes.